

L'INTERVENTO

UN'ORIGINALE CHIAVE DI LETTURA DEL PAESAGGIO CULTURALE I PARCHI LETTERARI® DI STANISLAO NIEVO

Il criterio con il quale negli ultimi anni è stato proposto il tema della valorizzazione del patrimonio culturale, consiste nel recuperare sul territorio un insieme di risorse culturali materiali ed immateriali che siano l'espressione vivente di una realtà locale, del suo passato ma anche di un suo futuro sviluppo. Un principio, questo, sviluppato dalla Convenzione Europea del Paesaggio ed indicato nei criteri Unesco per i Paesaggi Culturali da inserire nella lista del World Cultural Heritage.

Un Paesaggio Culturale può essere un giardino, un parco, una zona rurale, urbana o industriale; ma può essere anche un Paesaggio Culturale integrato, ovvero un paesaggio che associo un elemento naturale ad un fatto religioso, artistico o storico.

Si tratta di una evoluzione sensibile dell'idea di patrimonio, non più legato a monumenti isolati ma ad un luogo, che supera la netta separazione tra natura e cultura e che soprattutto prevede la partecipazione attiva delle popolazioni ad un processo di riappropriazione della propria identità.

Il paesaggio diventa così comprensione del territorio, testimonianza dell'evoluzione dell'interazione tra uomo e ambiente ed identificazione delle sensibilità locali, delle credenze e delle tradizioni. Un territorio incontaminato che ad un visitatore può sembrare vergine ed addirittura selvaggio, agli occhi di un nativo può rappresentare un libro aperto sul proprio

di STANISLAO DE MARSANICH

passato, la propria storia, i propri miti; è bello potere pensare che sia poi anche l'arte dei pittori, dei cineasti, dei compositori, dei fotografi e degli scrittori ad aiutare questi territori a svelarsi e ad identificarsi dei veri e propri percorsi culturali.

L'idea che Stanislao Nievo ebbe più di venti anni fa di tutelare il paesaggio attraverso la chiave dell'ispi-



Il Parco Carducci a Castagneto (LI)



Il Parco D'Annunzio ad Anversa degli Abruzzi (AQ)

razione letteraria si inserisce perfettamente in questo contesto. I Parchi Letterari di Nievo sono *angoli magici, i luoghi dell'ispirazione di grandi autori e poeti, luoghi ancora presenti nel paesaggio. Un ponte tra natura e cultura che apre nuovi orizzonti in antichi panorami*; un ponte di cui già 150 anni prima il prozio Ippolito confessava l'importanza.

I Parchi Letterari sono appunto parti di territori caratterizzati da diverse combinazioni di elementi naturali e umani che illustrano l'evoluzione delle comunità locali attraverso la letteratura.

Sono i luoghi stessi che comunicano le medesime sensazioni che hanno ispirato tanti autori per le loro opere e che i Parchi pretendono di fare rivivere al visitatore elaborando interventi che ricordano l'autore, la sua ispirazione e la sua creatività, attraverso la valorizzazione dell'ambiente, della storia e delle tradizioni

di chi quel luogo abita.

Le comunità locali hanno cercato e spesso trovato nei Parchi Letterari un aiuto nel rinvigimento del proprio orgoglio di appartenenza, ed hanno nella maggior parte dei casi colto opportunità di sviluppo compatibile legate al turismo, all'ambiente, alla cultura.

Molte delle più celebri opere letterarie e poetiche, ambientate in luoghi reali legati alla vita o alle vicende di un autore o scelti per affinità culturale, possono offrire un metodo nuovo di interpretazione dello spazio; consentono anzi di reinterpretare il territorio e di dare un significato ai luoghi in un equilibrato connubio tra paesaggio, patrimonio culturale e attività economiche, in cui l'esperienza del passato rivela una proposta per il futuro.

Il lettore dispone così di una chiave di lettura che stimola la visita di luoghi altrimenti considerati solo

L'INTERVENTO

L'INTERVENTO



Il Parco Pasolini a Ostia (RM)

per il loro panorama: un viaggio reso reale ed attuale dall'incontro con personaggi viventi che introducono ad un racconto inseparabile dalla località che li ospita. Il risultato è che una visita ai territori leviani di Grassano ed Aliano compresi nel Parco Levi in Basilicata, ci rende inevitabilmente protagonisti del *Cristo si è fermato ad Eboli*; così come passeggiando per Anversa degli Abruzzi non si può non essere coinvolti dalle sensazioni che ispirarono D'Annunzio nella stesura de *La*

Fiaccola sotto il Moggio, ambientata in quello che oggi è considerato a ragione uno dei Borghi più belli d'Italia; per non parlare poi dei cipressetti, dei villaggi, delle sgambate e delle pantagrueliche mangiate di carducciana memoria nel territorio di Castagneto.

Una sfida, quella di Nievo, che è diventata una realtà in molte parti del Paese e che conta oggi una ventina di Parchi dal Nord al Sud, da Dante a Savarese, da Montale a Campanella.

E' tuttavia evidente che la funzionalità dei singoli Parchi può essere garantita solo se esiste un reale interesse locale alla loro realizzazione ed al loro sviluppo. Ed è in questo contesto che le Politiche del Paesaggio e la loro attuazione da parte delle autorità territoriali assumono un peso determinante anche se non esaustivo: l'operatività dei Parchi sarebbe infatti impensabile senza la passione ed il lavoro dei singoli gestori che la sfida di Stanislao Nievo, impegnativa e difficile, hanno raccolto e portato avanti. Un lavoro si-

Dove sono i "Parchi letterari"?

Abruzzo	Gabriele D'Annunzio, Anversa degli Abruzzi (AQ)
Basilicata	Carlo Levi, Grassano (Matera); Don Giuseppe de Luca, Potenza
Calabria	Franco Costabile, Lamezia Terme (Catanzaro); San Nilo, Rossano (CS); Tommaso Campanella, Cosenza
Campania	Plinio II Giovane, Napoli; Pomponio Leto, Teggiano (Salerno)
Lazio	Omero, Agro Pontino (Latina); Pier Paolo Pasolini, Ostia (Roma); Publio Virgilio Marone, Pomezia
Liguria	Dante in Lunigiana, Ameglia (La Spezia); Eugenio Montale, Monterosso a Mare (La Spezia)
Lombardia	I Nievo, Rodigo (Mantova), Gazoldo degli Ippoliti (Mantova)
Marche	Paolo Volponi, Montefeltro (Pesaro Urbino)
Sardegna	Adelasia Di Torres, Burgos (Sassari)
Sicilia	Elio Vittorini, Siracusa; Giovanni Verga, Vizzini (CT); Nino Savarese, Enna; Salvatore Quasimodo, Modica (RG)
Toscana	Dante nel Casentino, Casentino (Arezzo); Giosue Carducci, Castagneto Carducci (LI)
Veneto	I Nievo, Montecchio Precalcino (VI), Soave (VR), Fossalta di Portogruaro (VE)

curamente avvincente, ma che solo chi è effettivamente legato al territorio può intraprendere.

L'impegno è oggi indirizzato ad approfondire i rapporti con chi del territorio e dell'ambiente si occupa e con chi è interessato a valorizzare questo tipo di risorsa sia essa turistica che culturale. L'idea è quella di creare sinergie ed offrire valore aggiunto a realtà che sulla tutela e la valorizzazione dell'ambiente basano i loro principi.

Gli esempi sono numerosi ed i frutti tangibili. Molti Parchi Letterari collaborano o addirittura sono gestiti direttamente da Enti o Associazioni ambientaliste che attraverso la tutela dei luoghi di ispirazione letteraria completano i loro obiettivi: per iniziativa del Centro Habitat Mediterraneo-LIPU è nato il Parco dedicato a Pier Paolo Pasolini all'Idroscalo di Ostia; la preziosa collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato e con l'Ente Parco Nazionale del Circeo permette ormai da un decennio la valorizzazione e lo sviluppo delle attività sociali, didattiche e promozionali del Parco Omero a Fogliano, in provincia di Latina. Lo stesso Parco D'Annunzio ad

Anversa degli Abruzzi è coinvolto e partecipa alle attività dell'Oasi del WWF Gole del Sagittario, così come è in corso la riorganizzazione del Parco Plinio sul Vesuvio per iniziativa di Legambiente.

La genialità di Nievo è stata anche questo: capire quanto l'opera letteraria sia potente nell'avvicinare il lettore all'ambiente descritto da un autore, è stato sicuramente il primo passo per offrire allo stesso lettore i mezzi per essere coinvolto e partecipare alla tutela di quell'ambiente. I Parchi Letterari non si limitano a custodire e divulgare la letteratura attraverso i luoghi, ma pretendono di salvaguardare i luoghi attraverso la letteratura.

La Fondazione Ippolito Nievo



La Fondazione Ippolito Nievo cura in tutta Italia la realizzazione de I Parchi Letterari®. Nasce Per il volere dei pronipoti dell'autore de "Le Confessioni d'un Italiano" ed in particolare dello scrittore Stanislao Nievo, suo primo presidente. Ha lo scopo di salvaguardare e promuovere il patrimonio storico, artistico e paesaggistico, la figura del letterato garibaldino prematuramente scomparso e tenere viva la memoria dei maggiori autori della letteratura italiana attraverso l'organizzazione di manifestazioni ed incontri. Mario Luzi, Giuseppe Bianchini d'Alberico, Giulio Sacchetti e Rita Levi Montalcini hanno aderito fin dall'origine al Comitato dei Garanti. Info: Piazza Trasmeneo, 6 - 00198 Roma - tel. 06.8841392www.fondazionenievo.it



Il Parco Quasimodo a Modica (RG)